

LA RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE 2022

Sessione Nord - 12 aprile 2023

Trascrizione Domande & Risposte

Asili nido	1
Trasporto Studenti con Disabilità	14
Servizi Sociali	22
Funzionamento degli obiettivi e uso delle risorse	28



ASILI NIDO

D: È possibile utilizzare le risorse destinate agli asili nido, per la costituzione di una nuova sezione primavera presso una scuola materna statale?

R: Sì, a patto che le risorse abbiano determinato un incremento degli utenti nel 2022, in modo che abbiate centrato l'obiettivo degli utenti aggiuntivi dello scorso anno. Se invece ci riferiamo agli obiettivi 2023 la risposta è sì a patto che possiate incrementare il livello del servizio nel corso di quest'anno e quindi centriate l'obiettivo 2023.

D: È possibile erogare nel 2023 le risorse destinate agli asili nido per il 2022, come avanzo vincolato?

R: No, se non avete centrato l'obiettivo nel 2022 le risorse vanno restituite (tutte o in parte in base al fatto se l'obiettivo è stato raggiunto in tutto o in parte).

D: Il mio comune eroga alle famiglie e all'asilo nido un contributo che riceve dalla regione Piemonte e dal Ministero, devo indicarlo o no?

R: La spesa totale (R23) deve considerare la spesa complessiva sostenuta dall'ente, comprensiva delle spese sostenute dal comune e dalle famiglie. Se il comune eroga alle famiglie un contributo per il servizio di asilo nido, che è una partita di giro di quello che riceve dalla regione, non è necessario riportarlo in quanto quel contributo entrerà come compartecipazione delle famiglie.

D: Il mio comune calibra le rette dell'asilo nido comunale in base all'ISEE, versando una differenza tra la retta proposta del gestore del servizio e la retta applicata dall'utente. Va inserita?

R: No, non va inserita in quanto questa scelta comunale rende inferiore la compartecipazione degli utenti e di conseguenza viene già registrata dal rigo R04. Il totale spesa del comune, comprensivo quindi anche del versamento di questa differenza va riportato nel rigo R23. Il rigo 23 deve riportare il totale spesa lorda per erogare il servizio di asili nido e deve comprendere anche gli eventuali voucher o contributi.

D: L'obiettivo rimane sempre il 33% della popolazione 3-36 mesi del 2018 o viene rimodulato?

R: Viene rimodulato sulla base della popolazione residente 3-36 mesi dei prossimi anni.

D: Come ci si deve comportare nel caso in cui i Servizi Sociali e quelli di Asilo nido, siano gestiti in forma associata? (E quindi le risorse sono state "trasferite" completamente all'Ente che gestisce tali servizi)?

R: Per il sociale, nel caso di gestione del servizio in forma associata o mediante ambiti di riferimento il comune può rendicontare, laddove abbia ricevuto risorse o gli siano state assegnate teste aggiuntive da rendicontare, utilizzando lo specifico campo di trasferimento delle risorse alla forma associata o all'ambito. Per il servizio di asilo nido il comune riporterà gli utenti, propri residenti, serviti dalla forma associata nei rigi R07 o R08.

D: È possibile utilizzare il contributo Asilo nido per la quota comunale in seguito all'Adesione del Bando nidi Gratis di Regione Lombardia?

R: Le risorse non hanno la finalità di garantire il servizio di asili nido gratis ma quello di incrementare il livello del servizio. Se l'ente ha raggiunto il numero di utenti aggiuntivi assegnati, le risorse aggiuntive ricevute può utilizzarle come meglio crede, ma se non ha raggiunto l'obiettivo le dovrà restituire



D: I voucher fattore famiglia (contributi alle famiglie erogati alle famiglie per la frequenza agli asili nido per almeno 2 mesi anche non consecutivi nell'anno di riferimento) sperimentati dalla Regione Veneto devono essere inseriti?

R: sì, i voucher erogati non sono legati al numero di mesi o al numero di utenti. Nel rigo R16 va riportata la cifra spesa e il sistema, automaticamente, calcola gli utenti figurativi. Attenzione i voucher che possono valere per questo obiettivo non devono essere finanziati da fondi diversi da quelli previsti dal comma 172 della legge 234/2021.

D: Quando si richiede la spesa dell'ente per il servizio di asilo nido compresi i voucher/contributi, vanno considerati anche i contributi ad es. regionali, che per il comune sono una mera partita di giro? Vanno considerati anche i costi di personale e quelli in conto capitale (arredi, lavori..)?

R: Vanno riportati tutti costi sostenuti esclusa la parte in conto capitale. Vanno incluse anche le spese legate ad eventuali contributi regionali, se le risorse vengono utilizzate per la gestione della struttura. Se le risorse regionali vengono girate alle famiglie non vanno riportate in quando dovrebbero venire conteggiate nel rigo R04 compartecipazione delle famiglie.

D: Il contributo Inps bonus nido e eventuali contributi dati alle famiglie per pagamento retta sono cumulabili?

R: Per le famiglie sì.

D: Il Comune nel 2022 ha dovuto diminuire il numero di bambini del nido in quanto scaduta l'autorizzazione dei VVFF e quella al funzionamento; pertanto, le risorse aggiuntive dovranno essere restituite? Il numero di riferimento per le risorse aggiuntive sarà modificato in difetto; pertanto, non sarà possibile accedere al fondo per il futuro?

R: Se la riduzione è avvenuta prima dell'inizio del 2022 potete correggere il dato utilizzando i righe R10A e R10B.

D: A partire dal 2023 le risorse sarebbero state erogate ai comuni entro novembre dell'anno precedente, ma al momento non abbiamo ancora incassato le quote del 2023. Le tempistiche sono cambiate o ci sono ritardi?

R: Per il 2023 c'è stato un ritardo, il riparto delle risorse aggiuntive erogate ai comuni è stato approvato dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) il 27 febbraio 2023, il decreto è in corso di emanazione. Potete trovare il dato del vostro comune su OpenCivitas.it sezione Comuni - fondo di Solidarietà.

D: Le risorse assegnate per gli asili nido possono essere erogate sotto forma di contributo anche per la frequenza al baby parking?

R: Sì, purché siano essi strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera con affidamento, dei bambini in età 3-36 mesi iscritti, ad uno o più educatori in modo continuativo.

D: Il fondo ricevuto per il potenziamento dei nidi, a seguito richieste di chiarimento formulate, abbiamo previsto di destinarlo in parte ad un nido integrato privato che alla fine del 2022 ha avuto un aumento di iscrizioni. Ciò a seguito confronto effettuato con gli esperti in materia. Viene confermata questa modalità operativa?

R: Sì, se avete stipulato una convenzione e, di conseguenza, riporterete nel rigo R09 gli utenti serviti da questa struttura.



D: La restituzione delle risorse ricevute per gli asili nido, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, deve avvenire utilizzando minori risorse economiche rispetto a quelle ricevute?

R: Nel caso in cui l'obiettivo 2022 non sia stato raggiunto le risorse vanno restituite. L'obiettivo può essere raggiunto anche parzialmente in quel caso deve essere restituita la quota relativa alla parte non raggiunta.

D: Se un asilo nido privato aumenta il numero dei propri utenti per conto proprio e il Comune giustamente comunica il dato nel campo R02, come mai, pur essendoci aumento dei posti, ciò non rientra negli obiettivi di servizio?

R: L'aumento degli utenti in asilo nido deve essere quello a carico del comune; quindi, se l'asilo nido privato aumenta la sua utenza, ma questa accede al servizio tramite pagamento delle rette da parte delle famiglie, in realtà non viene conteggiato. Diverso è se l'ente, che non ha alcuna riserva di posti né convenzioni con la struttura privata, fornisce contributi e/o voucher alle famiglie per permettere la frequenza in quell'asilo nido privato. In tal caso le risorse che il comune fornisce alle famiglie, vanno indicate nel rigo R16 e contribuiscono quindi al calcolo degli utenti aggiuntivi dato che il comune, tramite risorse erogate alle famiglie, ha ampliato la sua offerta di servizio utilizzando l'asilo nido privato.

D: Nel caso di asilo nido dato in concessione, per il quale il comune paga la differenza tra le rette pagate al concessionario da privati e l'importo dell'affidamento, ai fini della rendicontazione SOSE, come costo del servizio, bisogna considerare il costo sostenuto dal comune o il costo totale del servizio, distinguendo poi spese sostenute da comune e da privati?

R: Occorre considerare il costo complessivo del servizio, nel caso di esternalizzazione vanno considerate le risorse spese dal comune e le risorse versate dalle famiglie. Il totale va riportato nel rigo R23.

D: I campi estivi, possono essere considerati SERVIZI EDUCATIVI?

R: No, per servizi educativi s'intende servizi organizzati per 5 giorni settimanali e per almeno 4 ore al giorno per un periodo superiore ad alcuni mesi (lettera C, punto 3, del terzo comma, art. 2 del decreto legislativo 65/2017). I centri estivi sono una specifica variabile presente nella stima dei fabbisogni standard che esula dagli obiettivi di servizio per gli asili nido.

D: Asili Nido, con le nuove note che prevede l'assunzione di Educatori quindi le tagesmutter sono escluse?

R: i tagesmutter sono nidi familiari e sono compresi (lettera C, punto 3, del terzo comma, art. 2 del decreto legislativo 65/2017).

D: Se non si ricevono trasferimenti per asili nido vuol dire che siamo già in linea con gli obiettivi?

R: Esattamente, ma occorre comunque compilare ed inviare la scheda di rendicontazione, facendo attenzione ai dati richiesti nel Quadro 1, poiché concorrono alla determinazione dei Fabbisogni Standard e delle future risorse che verranno assegnate tramite il Fondo di Solidarietà Comunale.

D: Per quanto riguarda gli asili nido, se il dato del 2018 era 2, e nel 2022 il Comune ha incrementato il numero dei posti a 22 (+20) con l'intenzione di mantenerlo costante anche negli anni successivi, e l'obiettivo previsto per il 2027 è +10, il mio obiettivo si considera raggiunto anche per gli anni dal 2023 in poi oppure ogni anno devo comunque incrementare i posti disponibili?

R: Ogni anno vanno rendicontati gli utenti aggiuntivi riportati negli allegati delle note metodologiche. Se il comune raggiunge l'obiettivo in anticipo ciò non pregiudica l'obiettivo e le risorse degli anni successivi.



D: Come ci si deve comportare se l'ente ha ricevuto risorse solo per gli asili nido? quali schede devono essere compilate?

R: i comuni devono compilare tutte e tre le schede di monitoraggio: sociale, asili nido e trasporto studenti con disabilità. Controlli bene perché il suo comune ha sicuramente ricevuto anche le risorse per il potenziamento dei servizi sociali. Le risorse per il sociale le hanno ricevute tutti i comuni RSO.

D: Cosa si intende per posti autorizzati?

R: Nel campo R02 vanno indicati i posti autorizzati dei nidi e micronidi privati e dei posti autorizzati delle sezioni primavera.

D: Il rigo R01 e R02 è compilato a "zero". È probabile che nel 2022 dei residenti abbiano frequentato l'asilo nido in altro comune. Come li indichiamo?

R: Il rigo R01 fa riferimento ai Posti in asili nido comunali disponibili, ed il campo R02 ai Posti in asili nido privati autorizzati sempre su territorio comunale (dato dalla somma dei posti autorizzati dei nidi e micronidi privati e dei posti autorizzati nelle sezioni primavera). Se i residenti hanno frequentato asili nido in altri comuni, ma "privatamente" quindi senza alcuna relazione con l'ente di residenza, questi non devono essere indicati. Qualora invece l'ente abbia una forma associativa con un comune limitrofo o esternalizzi il servizio (sostenendone pertanto i costi), tali utenti devono essere indicati nei righi da R05 a R15, dettagliandone le caratteristiche

D: Se l'ente gestisce un centro prima infanzia cosa deve fare?

R: se il centro ricade nei servizi riconducibili ai "servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b) e lettera c), punti 1 e 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65, strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera con affidamento, dei bambini in età 3-36 mesi iscritti, ad uno o più educatori in modo continuativo" possono essere considerati ai fini dell'obiettivo, altrimenti no.

D: Il numero dei bambini va inserito per anno scolastico o per anno solare?

R: Il monitoraggio e tutte le voci fanno riferimento all'anno solare 2022.

D: La casella R03 non va compilata se il comune garantisce il servizio solamente attraverso convenzioni con asili privati?

R: Nel campo R03 va inserito l'ammontare ed il numero di utenti per cui il comune eroga il servizio direttamente e/o esternalizzato e/o mediante convenzione con asilo nido privato sia in riferimento all'anno 2018 sia all'anno 2022.

D: Si parla di anno 2022, ma i numeri che dobbiamo considerare sono riferiti all'anno scolastico 2022-2023 o 2021-2022?

R: Deve essere considerato l'anno solare quindi da gennaio 2022 a Dicembre 2022. Calcolate 2/3 degli utenti dell'anno scolastico 2021/2022 e li sommate ad 1/3 degli utenti dell'anno scolastico 2022/2023. Per l'anno 2022, considerato che le risorse sono arrivate a metà anno, valgono gli utenti serviti nell'ultima parte dell'anno (ovviamente se tale scelta favorisce l'ente per il raggiungimento dell'obiettivo).

D: I rigi da R11 a R15 devono essere compilati anche dal comune che ha solo un nido privato?

R: Sì, occorre compilare anche i campi da R11 a R15 se il comune ha una convenzione con l'unico asilo nido privato ed i bambini residenti accedono a tale servizio mediante finanziamento comunale (ed utilizzando il campo R03 nel caso in cui il comune fornisca voucher/contributi alle famiglie indicando importi e numero di



bambini). Se invece i bambini residenti accedono al servizio mediante pagamento di rette a totale carico delle famiglie, questi campi non devono essere compilati.

D: In riferimento al servizio di asilo nido, le risorse aggiuntive possono essere utilizzate per assumere figure professionali (direttamente assunte dall'ente) utili ad aumentare i numeri di frequentanti?

R: Sì, l'importante è che possiate indicare l'incremento degli utenti e quindi che centriate l'obiettivo.

D: Se il comune non ha asili nido ma è in convenzione con un comune limitrofo a cui trasferisce i fondi, quale rigo va della scheda di rendicontazione compilato?

R: Devono essere riportati i bambini frequentanti il servizio presso il comune limitrofo in convenzione nei campi R07 - Bambini asili nido gestiti dalla forma associata direttamente oppure R08 - Bambini asili nido gestiti dalla forma associata tramite esternalizzazione.

D: Cosa si intende per bambini lattanti? Per esempio i lattanti al 31.12.2022?

R: Nel campo R10 - TOTALE Utenti asili nido pubblici o privati con finanziamento comunale il sistema di rilevazione calcola il numero totale di bambini gestiti dall'ente locale e nel campo R11 - di cui bambini lattanti vanno indicati quanti bambini (rispetto al totale), nell'anno solare 2022, quindi da Gennaio 2022 a Dicembre 2022, hanno età inferiore ad 1 anno.

D: Il comune non ha un nido comunale ma sul territorio è presente un nido parrocchiale a cui il comune dà un contributo fisso annuo a sostegno del funzionamento della struttura (nel senso che l'importo è fisso negli anni da quando è stato aperto il nido). È corretto inserire l'importo del contributo al rigo r16 sia per l'anno 2018 che per l'anno 2022? Ed è corretto aver vincolato in anticipo le risorse assegnate per la restituzione?

R: Nel rigo R16 vanno riportate le risorse erogate alle famiglie e non quelle erogate dal comune alla struttura privata. Se tra il Comune e la struttura privata esiste una convenzione che definisca gli utenti a cui eroga il servizio, per conto del comune, potete riportare le teste servite nel rigo R09.

D: Se nei dati relativi al servizio di asilo nido indicati nel monitoraggio ci sono i dati ma non riguardano il servizio asilo nido che il comune sta gestendo in convenzione dal 2022, bensì i dati del servizio centro prima infanzia, come si deve procedere?

R: se i dati storici riportati non corrispondono alla realtà significa che il comune non ha compilato correttamente il questionario FC50U e il questionario ISTAT/MEF. Nel caso in cui l'errore riguardi il questionario FC50U potete correggere il dato attraverso i rigi R10A e R10B e questo vi può tornare utile per centrare il dato 2022. Se l'errore riguarda il dato presente nel questionario ISTAT/MEF potete correggere il dato al Rigo R02 e questo determinerà effetti per i prossimi anni.

D: I dati SOSE 2018 asilo nido erano riferiti agli utenti serviti adesso vengono richiesti i posti. Ciò fa dimezzare i dati rendicontabili.

R: la finalità che si pongono gli obiettivi di servizio e i LEP non è quella di incrementare i posti vuoti ma quella di incrementare gli utenti.

D: Se il comune non ha ricevuto risorse aggiuntive su asili nido nel 2022 e neppure nel 2023, non avendo quindi obiettivi da raggiungere, ma sono previsti obiettivi nel 2024 e se lo stesso comune pianifica nel 2023 l'aumento dei posti asili nido, è plausibile pensare che poi si possa rendicontare l'aumento dei posti asilo nido fatto nel 2023 tenendo così il finanziamento del 2024, anche se la spesa è stata sostenuta nel 2023?



R: Il comune finanzia con le proprie risorse la spesa sostenuta nel 2023, nel 2024 riceverà quanto gli spetta in base alla progressione del livello di servizio obiettivo del 2024.

D: Per quanto riguarda la casella R23 della scheda monitoraggio Asili Nido, se il comune ha raggiunto l'obiettivo delle "teste", va compilata comunque? Se sì, indicando quale dato?

R: Nel campo R23 va indicata la spesa per il servizio asili nido con riferimento al numero complessivo di utenti nel 2022, indicato precedentemente nel Quadro 1, compresi voucher e/o contributi. Tale spesa è la risultante di quanto riportato nel Rendiconto al bilancio 2022 nel Programma 'Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido' della Missione 12, al netto della spesa per l'infanzia e i minori, incrementata dei contributi per asili nido per le gestioni associate qualora gli stessi siano contabilizzati in Missioni e Programmi diversi da quanto sopra indicato. Nel caso in cui il servizio sia esternalizzato nel R23 vanno considerate anche le eventuali entrate, ricevute dal gestore del servizio, dagli utenti.

D: Se il comune si accorge che il dato di partenza per gli obiettivi asilo nido (posti disponibili nel territorio - anno 2018) per l'assegnazione degli obiettivi dal 2022 in poi è errato, come può segnalare l'errore? Il compilatore dei questionari ISTAT ha erroneamente segnalato i soli posti comunali, omettendo il dato dei posti (autorizzati) messi a disposizione dal privato sociale del territorio

R: Può segnalare ciò mediante una mail all'assistenza SOSE e specificando nel campo R43 il rigo di riferimento del dato errato ed il dato corretto. Es. R01 ANNO 2018 dato corretto: XX.

D: Nel 2018 gli utenti asili nido erano pari a 0, nel 2023 il comune ha l'obiettivo di 2 utenti aggiuntivi. stipulato una convenzione con un asilo privato e a una famiglia eroghiamo un contributo per integrare la retta mentre all'altra famiglia paghiamo direttamente la retta all'asilo. ai fini della rendicontazione considero le teste o la spesa effettivamente sostenuta?

R: risposta il rigo R09 riporta gli utenti serviti dalla struttura privata e il rigo R16 riporta la cifra erogata alla famiglia. Provi ad inserire i dati nella scheda di rendicontazione, dovrebbe aver centrato l'obiettivo (il condizionale è d'obbligo in quanto nella sua domanda non ci indica alcuni dati fondamentali come gli utenti convenzionati e l'entità del contributo erogato alla famiglia).

D: Il mancato introito cosap per la concessione di occupazione di spazio pubblico per un asilo nido privato nel periodo estivo può essere equiparato a contributo?

R: Sì, ma non capiamo come possa tornare utile ai fini dell'obiettivo. Avete una convenzione con la struttura? In tal caso dovete riportare le teste servite (nel rigo R09), non la spesa.

D: Se il comune non ha asili nido comunali ma eroga contributi agli asili nido privati, cosa deve compilare?

R: dovrebbe essere convenzionato e quindi, in quel caso, dovete riportare gli utenti serviti nel rigo R09.

D: Se sul territorio comunale c'è un asilo nido privato con 18 posti liberi, il comune deve mettere 18? Vanno inseriti solo i posti eventualmente riservati ai residenti?

R: Nel rigo R02 riporterà 18. Quei 18 valgono ai fini dell'obiettivo solo se l'ente si è convenzionato (per gli obiettivi 2022) o si convenziona (per gli obiettivi 2023).

D: Nel rigo R1 e nel rigo R2 per i posti 2018, nel mio ente è indicato niente, è corretto?

R: Sì nel caso non vi siano nidi pubblici o privati.



D: Per gli asili nido la compartecipazione dell'utenza (rigo R04) si intende il totale delle entrate delle rette pagate dalle famiglie?

R: sì.

D: Non avendo ricevuto trasferimenti per gli asili nido è necessario compilare la scheda monitoraggio asili nido? E perché non abbiamo ricevuto i trasferimenti?

R: Tutti i comuni devono compilare le tre schede di monitoraggio: sociale, asili nido e trasporto studenti con disabilità. Se il comune non ha ricevuto risorse per gli asili nido significa che nel 2018 aveva un livello di servizio (pubblico+privato) superiore alla soglia obiettivo prevista per il 2022.

D: Rispetto ai voucher per frequenza asilo nido, il comune ha concesso, avvalendosi dei fondi Covid, alcuni contributi ex post per la frequenza dell'asilo nido. Devono essere rendicontati?

R: i fondi covid vanno nettizzati o non considerati in quanto risorse straordinarie legate alla pandemia e non alla gestione ordinaria.

D: Un comune di 800 abitanti non ha un asilo nido e non ha alcuna convenzione con asili nido dei comuni limitrofi. Avendo ricevuto comunque il contributo per gli asili nido, è possibile considerare raggiunto l'obiettivo se c'è stato un aumento della spesa sociale generale nel 2022 rispetto a quella del 2018 (non per utenti da 0 a 36 mesi)?

R: No, le risorse sono destinate al servizio asili nido o servizi educativi a favore della popolazione 3-36 mesi.

D: Il comune ha concesso il servizio nidi comunali ad un terzo. Le rette sono stabilite dal comune sulla base dell'ISEE ma sono introitate direttamente dal concessionario. Il comune versa un canone concessorio uguale per ciascun bambino. Come si calcola la compartecipazione dell'utenza?

R: va considerato il costo complessivo nel rigo R23 che comprenderà le rette pagate dalle famiglie e la parte versata dal comune. La compartecipazione dell'utenza corrisponde a quanto gli utenti pagano al concessionario, il comune dovrebbe essere in grado di conoscere il totale versato dalle famiglie degli utenti.

D: È corretto che la somma dei dati dal rigo R11 al rigo R15 deve essere pari alla somma del rigo R10?

R: No, ogni "di cui" ha una sua specificità.

D: Per i nidi, che funzionano per anno scolastico e non per anno solare, il numero degli utenti del 2022 è quello degli utenti dell'anno 2022/2023 frequentanti al 31 dicembre 2022?

R: per determinare gli utenti nell'anno solare 2022 applicate la seguente regola: calcolate i 2/3 degli utenti dell'anno scolastico 2021/2022 e li sommate ad 1/3 degli utenti dell'anno scolastico 2022/2023. Solo per l'anno 2022, considerato che le risorse sono arrivate a metà anno, valgono gli utenti serviti nell'ultima parte dell'anno (ovviamente se tale scelta favorisce l'ente per il raggiungimento dell'obiettivo).

D: I contributi erogati dall'ATS per le rette del nido finanziate dal Fattore Famiglia, vanno indicati?

R: se vengono erogati alle famiglie non vanno indicati in quanto dovrebbero essere ricompresi nella compartecipazione delle famiglie nel rigo R04. Se vengono incamerati dal comune dovrebbero essere



ricompresi nella spesa che il comune già effettua per erogare il servizio.

D: È corretto che per il 2022 non è possibile rendicontare i bambini che frequentano la scuola materna e che al 31.12.2022 non hanno compiuto i 3 anni?

R: i bambini della scuola materna non vanno rendicontati ai fini dell'obiettivo.

D: Le risorse aggiuntive per i nidi possono essere utilizzate per ristrutturazione/adeguamento/costruzione di strutture utili ad ospitare servizi per la prima infanzia?

R: se l'obiettivo di servizio per gli utenti dell'asilo nido è raggiunto e il servizio erogato può essere ricondotto ai "servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b) e lettera c), punti 1 e 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera con affidamento, dei bambini in età 3-36 mesi iscritti, ad uno o più educatori in modo continuativo" la risposta è sì, altrimenti no.

D: I dati da inserire in R17 sono al 31/12/2022? L'anno scolastico non coincide con l'anno solare.

R: R17= Numero posti comunali di asili nido utilizzati da bambini residenti in altro comune, i posti destinati ai bambini di altri comuni non dovrebbero variare. Se variano potete fare un calcolo in base ai mesi di utilizzo.

D: Il comune non ha asili comunali ma solo strutture private che hanno già aumentato autonomamente i posti disponibili raggiungendo la capienza massima. È stato detto che, trasferendo le risorse tramite voucher alle famiglie, non contano le "teste" ma l'importo erogato e che l'aumento di teste verrà calcolato automaticamente. È quindi sufficiente che il comune eroghi le risorse alle famiglie senza aumentare le teste?

R: Sì, in prospettiva vi consigliamo di convenzionarvi con le strutture private.

D: Chi non ha ricevuto risorse per asili nido cosa deve compilare?

R: Tutti i comuni devono compilare la scheda di rendicontazione, facendo attenzione alla compilazione di tutti i campi del Quadro 1, poiché concorrono anche alla determinazione dei Fabbisogni Standard e quindi delle future risorse che verranno assegnate tramite il Fondo di Solidarietà Comunale.

D: Se il comune ha erogato ad un utente residente, la differenza tra la retta pagata (asilo nido ubicato in altro Comune e la quota rimborsata dall'INPS) l'importo deve essere indicato nel rigo R16?

R: sì.

D: Il dato proposto nel campo R10 non coincide con il campo E10 del questionario 2018 (149 vs 152). Il questionario non aveva subito modifiche in merito ai dati dei nidi. Si può procedere con l'allineamento attraverso compilazione campo RA?

R: sì, attraverso i campi R10A e R10B, si può correggere il dato riportando quello del 2021 se inferiore a quello del 2018.

D: Non avendo asili comunali ma solo strutture private come va gestita la rendicontazione?



R: utilizzando il rigo R09 se vi siete convenzionati o il rigo R16 se avete erogato contributi o voucher, altrimenti le risorse ricevute andranno restituite.

D: Come vanno considerate le risorse regionali nidi gratis?

R: non vanno considerate in quanto dovrebbero essere parte del rigo R04 compartecipazione delle famiglie.

D: Non è chiaro che cosa si intende per asilo nido con finanziamento comunale (rigo R16). Si intende l'asilo nido gestito direttamente dal Comune e/o convenzionato con lo stesso. Quindi se il Comune ha erogato contributi a famiglie per la frequenza di asili nido non gestiti direttamente nè convenzionati deve essere compilato il rigo R16, altrimenti no?

R: le risorse da riportate nel rigo R16 riguardano i contributi erogati alle famiglie che utilizzano strutture (pubbliche o private) e che non beneficiano di contributi del comune stesso. Il rigo R03 si riferisce ai voucher o contributi a strutture con finanziamento comunale.

D: Scheda Monitoraggio Asilo Nido, R23: per spesa complessiva si intendono solo le spese correnti? (esempio: Personale, utenze, acquisti, assicurazioni ecc...) Oppure devo calcolare anche le spese in conto capitale?

R: va indicata la spesa per il servizio asili nido con riferimento al numero complessivo di utenti nel 2022, compresi voucher e/o contributi, per la sola spesa corrente

D: Come Comune abbiamo data in comodato d'uso gratuito un asilo nido anche in questo caso bisogna rendicontare il servizio anche se è un privato?

R: Si tratta di una struttura convenzionata? vi è una convenzione che regola servizio, rette e altro? Se c'è una convenzione valgono le risposte date ad altre domande simili. Nel caso non vi sia una convenzione l'unica possibilità, per non restituire le risorse, è quella di erogare contributi o voucher.

D: Il conteggio degli alunni disabili/ frequentanti asilo nido è al 31/12/2022 oppure vanno contate le teste sui 12 mesi?

R: sui 12 mesi.

D: Poiché ai fini della corretta compilazione va considerato l'anno solare nel rigo R11 e seguenti i bimbi lattanti al 31.01 sono diversi da quelli al 31.12 perchè cambia l'anno educativo e quindi gli iscritti alla struttura. Come è opportuno procedere?

R: per determinare gli utenti nell'anno solare 2022 applicate la seguente regola: calcolate i 2/3 degli utenti dell'anno scolastico 2021/2022 e li sommate ad 1/3 degli utenti dell'anno scolastico 2022/2023. Solo per l'anno 2022, considerato che le risorse sono arrivate a metà anno, valgono gli utenti serviti nell'ultima parte dell'anno (ovviamente se tale scelta favorisce l'ente per il raggiungimento dell'obiettivo).

D: Nella scheda, al rigo 03 Vanno indicati anche le riduzioni rette in base all'ISEE applicate dal nido comunale?

R: sì



D: Scheda Monitoraggio Asilo Nido, R23: per spesa complessiva si intendono solo le spese correnti? (esempio: Personale, utenze, acquisti, assicurazioni ecc...) Oppure devo calcolare anche le spese in conto capitale?

R: va indicata la spesa per il servizio asili nido con riferimento al numero complessivo di utenti nel 2022, compresi voucher e/o contributi, per la sola spesa corrente.

D: Nel comune ci sono dei locali adibiti e attrezzato a micro nido che il comune concede in comodato d'uso gratuito a soggetto privato (assegnato a seguito di bando pubblico), è da considerare servizio convenzionato?

R: il contratto esistente con il privato prevede degli obblighi tipo garantire un numero di utenti minimo? In tal caso si tratta di una sorta di convenzione. Le consigliamo di scriverci ad assistenza@sose.it.

D: Il comune ha un nido privato e annualmente viene dato un contributo di diverse migliaia di euro. L'importo viene dato al nido non alle famiglie, per abbassare le rette. In quale campo va inserita questa voce?

R: nel rigo R23 e se avete una convenzione gli utenti serviti nel rigo R09.

D: Il comune eroga contributi alla scuola infanzia paritaria convenzionata per la sezione primavera per riduzione delle rette? si possono rendicontare?

R: sì, se esiste una convenzione che specifica questo servizio potete rendicontare le teste nel rigo R09.

D: Il comune non ha asili nido, non ha nemmeno convenzioni con asili nido privati. Non ha dato contributi alle famiglie con figli che frequentano asilo nido. La scheda va compilata?

R: Sì, la scheda di monitoraggio va compilata da tutti gli enti

D: Il comune è proprietario dell'immobile asilo nido gestito da un privato che lo affitta. Non ha riserva di posti e non trasferisce fondi all'asilo se non quelli derivanti dai finanziamenti asilo della regione, come deve rendicontare?

R: Se non c'è convenzione e l'ente non eroga risorse gli utenti serviti, dalla struttura privata, non valgono ai fini dell'obiettivo.

D: Possono essere inserite le sezioni primavera di una scuola dell'infanzia paritaria convenzionata alla quale eroghiamo contributi per ridurre le quote di iscrizione?

R: sì, se convenzionate con il comune.

D: Se il Comune non ha ricevuto risorse per gli asili nido per il 2022, nella rendicontazione cosa bisogna mettere?

R: riporterà i propri dati nelle schede di monitoraggio. Tutti i comuni devono compilare la scheda di rendicontazione, facendo attenzione alla compilazione di tutti i campi del Quadro 1, poiché concorrono anche alla determinazione dei Fabbisogni Standard e quindi delle future risorse che verranno assegnate tramite il Fondo di Solidarietà Comunale.



D: Se il comune ha già raggiunto l'obiettivo del 33% perché vengono assegnati degli utenti aggiuntivi in proiezione del 2027?

R: significa che i dati storici in nostro possesso (questionario FC50U e ISTAT) non sono corretti. Il monitoraggio è l'occasione per correggerli.

D: Nel caso in cui non vengano assegnati contributi alle famiglie per il pagamento delle rette è corretto mettere 0?

R: SI

D: Se il Comune non ha ricevuto risorse per gli asili nido per il 2022, nella rendicontazione cosa bisogna mettere?

R: deve compilare la scheda di monitoraggio.

D: Nel R16 per l'anno 2022 va inserito l'importo di euro 7.673,12; non avendo asili nido si è deciso di distribuire le risorse attraverso voucher a chi frequenta nidi privati fuori dal territorio comunale.

R: sì è corretto.

D: Quali righe sono da compilare per un comune che non dispone di alcun asilo nido comunale e non è convenzionato con altre strutture pubbliche o private?

R: i righe R16 e R23, se eroga contributi o voucher, e almeno due righe da R37 a R43

D: Il Comune che non ha asili nidi ma è in convenzione con altri Comuni che rigo deve compilare?

R: il rigo R07 o R08 riportando gli utenti serviti dagli altri comuni.

D: Le voci da R34 a R41 della scheda nido sono tutte da compilare oppure è possibile indicare solo alcune opzioni e inserire "Sì" alla R41 per specificare nella relazione?

R: solo alcuni righe.

D: Il comune ha erogato ai nidi privati presenti sul territorio comunale una parte del finanziamento ministeriale 0-6 ricevuto come comune a sostegno del funzionamento dei servizi nidi territoriale e di contenimento delle rette a carico delle famiglie; tale trasferimento risulta quindi nelle spese correnti del bilancio comunale. Va rendicontato tra le spese dell'ente e in caso affermativo in quale quadro e campo va inserito il dato degli utenti iscritti ai nidi privati

R: La spesa va inserita nel Rigo R23, nel rigo R43 potete inserire a quanto ammonta il contributo. Il dato degli utenti serviti dagli asili nido privati, se convenzionati, va riportato nel rigo R09. Il dato dei posti dei nidi privati va riportato nel rigo R02.

D: Il comune ha convenzioni con asili nido privati e ha anche erogato i contributi alle famiglie. Questo dato relativo alla convenzione in quale rigo va indicato?

R: Va riportato il numero degli utenti serviti dalle strutture private convenzionate nel rigo R09.



D: Al rigo 01 vanno indicati i posti effettivamente disponibili o i posti autorizzati?

R: Posti disponibili.

D. Si rilevano i posti al 31 dicembre dell'anno o per anno scolastico?

R: per anno solare.

D: Al rigo 23 per spesa complessiva si intende la spesa lorda quella netta, quella netta comprensiva di finanziamenti (es nidi gratis)?

R: nel rigo R23 va riportata la spesa totale lorda del servizio di asilo nido, senza detrarre le entrate da utenza; il finanziamento nidi gratis non va riportato in quanto rientra con la compartecipazione degli utenti.

D: Nel quadro 1 al rigo R04 "compartecipazione degli utenti" si intendono le rette emesse a carico di tutti gli iscritti al nido, o la compartecipazione alla spesa delle sole famiglie sostenute con contributi comunali?

R: si intende il totale delle rette pagate dagli utenti.

D: Per l'asilo nido i genitori nel Comune usufruiscono della misura regionale Nidi Gratis. Cosa scriviamo nella retta a carico della famiglia? Le famiglie anticipano solo il bonus Inps e poi non pagano altro, perché il Comune paga direttamente il gestore con le risorse Nidi gratis.

R: la reale spesa sostenuta dal comune va riportata nel rigo R23 (totale lordo comprensivo senza considerare l'entrata da utenti). La misura nidi gratis non va considerata in quanto si tratta di una partita di giro che il comune dovrebbe ritrovarsi nella compartecipazione degli utenti.

D: Al rigo R03 e al rigo R04 della scheda nido vanno considerati anche gli abbattimenti di retta per gli utenti?

R: nel rigo R03 vanno riportati gli eventuali voucher, nel rigo R04 quanto realmente pagato dagli utenti

D: Il comune ha un nido gestito da privati a cui viene erogato un contributo annuale sulla base di convenzione. È necessario rendicontare? Se sì, che importo?

R: deve rendicontare gli utenti nel rigo R09 e la spesa nel rigo R23 (insieme alle altre spese).

D: Il comune è proprietario dell'immobile asilo nido gestito da un privato che lo affitta. Non ha riserva di posti e non trasferisce fondi all'asilo se non quelli derivanti dai finanziamenti asilo della regione, come deve rendicontare?

R: Se non c'è convenzione e l'ente non eroga risorse, gli utenti serviti, dalla struttura privata, non valgono ai fini dell'obiettivo.

D: Nel punto R03 per contributi comunali si considerano anche le riduzioni legate al valore ISEE della famiglia? Il comune prevede riduzioni o esenzioni in base al valore ISEE.

R: no, vanno riportati solo i voucher

D: Come contributi ricevuti per gli asili nido si intendono sia contributi statali che contributi regionali?



R: i contributi regionali e statali ricevuti (esclusi quelli per gli obiettivi di servizio) dettagliateli nel campo editabile R43.

D: Il mancato introito Cosap per la concessione di occupazione di spazio pubblico per un asilo nido privato nel periodo estivo può essere equiparato a contributo?

R: Sì, ma solamente nel caso in cui vi sia una convenzione in base alla quale gli utenti serviti dalla struttura privata possono essere (tutti o in parte) convenzionati con il comune. Altrimenti si tratta di una libera erogazione del Comune che non risponde alla filosofia dei LEP e degli obiettivi di servizio.

D: Questo comune non ha mai compilato nei questionari SOSE i dati relativi all'Asilo Nido in quanto gestito in forma associata dall'Unione montana, come da istruzioni. Quindi adesso i dati relativi al quadro 1 della scheda di monitoraggio asili nido 2022, devono essere compilati dall'ente?

R: sì la compilazione deve essere fatta dai singoli comuni, riportando il numero dei propri utenti gestiti dall'Unione montana



TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITÀ

D: Nella riga R18 “Alunni disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a carico del Comune con necessità di trasporto scolastico dedicato/assistito” qual è il dato da inserire? Come è possibile ricavarlo?

R: Tale informazione riguarda l'intera popolazione in età scolastica 3-14 anni residente o a carico del comune, con certificazione di disabilità, con necessità di trasporto scolastico dedicato/assistito. Il dato deve comprendere sia gli utenti del trasporto scolastico studenti disabili nel 2022 e sia gli studenti con disabilità che necessitano del trasporto (alunni in lista di attesa per il servizio). Il dato è disponibile presso le direzioni scolastiche sul proprio territorio.

D: Se un comune non ha alunni disabili residenti come ci si comporta?

R: se non ha ricevuto risorse significa che non vi sono alunni disabili residenti. Il comune deve compilare comunque il monitoraggio. Se ha ricevuto risorse significa che nelle sue scuole ha studenti certificati, in questo caso l'ente deve informarsi con la direzione didattica di riferimento.

D: Qualora il servizio trasporto disabili non sia richiesto dalle famiglie, perché di fatto la conformazione territoriale permette alle famiglie di raggiungere i plessi scolastici a piedi, i fondi vanno restituiti?

R: se non è stato erogato il servizio e non sono stati erogati contributi o voucher le risorse vanno restituite.

D: In merito alla scheda di monitoraggio per il servizio trasporto studenti disabili il comune da anni soddisfa tutte le richieste, (il bambino disabile, non paga il trasporto, è assistito da accompagnatore - questo sia per la scuola dell'infanzia che primaria che secondaria di I grado) non riusciamo a capire perché nel questionario compare la seguente dicitura:

“nel 2023 al Comune sono stati assegnati utenti aggiuntivi 3 in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio 2023. L'ente deve programmare con largo anticipo il raggiungimento di tale obiettivo.”

R: ci contatti ad assistenza@sose.it da quello che scrive l'obiettivo dovrebbe essere raggiunto, per capire bene dobbiamo conoscere i vostri dati.

D: Quanto al trasporto alunni con disabilità - nessun genitore ha richiesto il servizio - per la fascia di età prevista 3/14 - (in considerazione del territorio e del numero di scuole presenti). Dobbiamo provvedere alla restituzione delle somme erogate? non possiamo spostarli sui soggetti scuole superiori che invece necessitano e usufruiscono del servizio

R: Ai fini dell'obiettivo di servizio valgono gli studenti trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il comune se raggiunge l'obiettivo è libero di utilizzare le risorse ricevute come meglio crede. Il problema si pone se l'ente non raggiunge l'obiettivo, in tal caso dovrà restituire la quota parte di risorse non rendicontate.



D: Possono rientrare nelle spese rendicontabili anche le spese effettuate per il trasporto alunni disabili effettuati tramite pubbliche assistenze oltre che per gli alunni disabili trasportati dallo scuolabus?

R: sì

D: Per l'utilizzo dei fondi per il trasporto si chiede se il disabile deve avere indicato la necessità del servizio nella diagnosi funzionale

R: no, è sufficiente che l'utente sia certificato.

D: Ho compilato le relazioni dal portale Ifel (risultano come stato trasmesse a SOSE) ma non riesco a trovare i dati sul portale SOSE, al fine di procedere alla conferma del contenuto. Come è possibile procedere?

R: I comuni che utilizzano le schede di monitoraggio e rendicontazione di IFEL, riceveranno una comunicazione quando i dati delle schede di monitoraggio e rendicontazione saranno disponibili sulla piattaforma SOSE. Da quel momento i comuni dovranno entrare nel portale SOSE provvedendo a confermare i dati e inviando formalmente la rilevazione.

D: In regione Lombardia la competenza per il trasporto alle scuole superiori è dei comuni - salvo quota rimborso prevista da Regione Lombardia che non copre gli oneri. Non è possibile per i comuni di Regione Lombardia contemperare anche questa tipologia di trasporto per il raggiungimento degli obiettivi?

R: ai fini dell'obiettivo valgono tutti gli utenti trasportati.

D: Da settembre 2023 si vorrebbe valutare l'attivazione di un trasporto studenti disabili, servizio ad oggi inesistente sul territorio. Si può quindi contare anche su risorse future garantendo alla famiglia l'a.s.? Qualora si volesse optare per un contributo alle famiglie, le famiglie devono poi produrre dei giustificativi della spesa sostenuta per il trasporto?

R: sì è possibile, verificate se nel 2023 avete ricevuto obiettivi e risorse, alla pagina Fondo di solidarietà comunale nel portale Opencivitas. Ai fini della rendicontazione non dovete produrre documenti è sufficiente la vostra dichiarazione, l'ente per erogare i contributi chiederà dei giustificativi alle famiglie dei beneficiari.

D: Se gli alunni disabili utilizzano lo scuolabus, insieme agli altri alunni, si può utilizzare il contributo per coprire parte del costo? O per il pagamento dell'assistente sullo scuolabus?

R: Gli utenti con disabilità che trasportate con lo scuolabus ordinario sono validi al fine del raggiungimento dell'obiettivo. Nel momento in cui raggiungete l'obiettivo in termini di teste, le risorse perdono il vincolo di destinazione e potrete usarle per qualsiasi finalità.

D: Il contributo per il trasporto studenti con disabilità può essere utilizzato a sostegno del costo del servizio oneroso che il comune deve affrontare per garantire il servizio a tutti gli alunni disabili e non?

R: Nel momento in cui raggiungete l'obiettivo di servizio per il trasporto studenti con disabilità delle scuole



infanzia, primaria e secondaria di primo grado, le risorse perdono il vincolo di destinazione e possono essere utilizzate per qualsiasi finalità.

D: Il contributo per il trasporto di studenti con disabilità si può destinare al trasporto di ragazzi maggiorenni e non presso le strutture ad esempio CDD-SFA?

R: Nel momento in cui raggiungete l'obiettivo di servizio per il trasporto studenti con disabilità delle scuole infanzia, primaria e secondaria di primo grado, le risorse perdono il vincolo di destinazione e possono essere utilizzate per qualsiasi finalità.

D: Nel 2022 il comune non ha ricevuto risorse per asili nido e trasporto studenti con disabilità ; per tali servizi è necessario rendicontare qualcosa oppure si può procedere certificando solo le somme ricevute per l'incremento dei servizi sociali?

R: Il comune anche se non ha ricevuto le risorse per il 2022 deve procedere alla compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione. In particolare, dovrà compilare il Quadro 1 relativo agli utenti serviti e il Quadro 4 relativo alla relazione in formato strutturato, oltre a dovere consultare il Quadro 2 relativo agli obiettivi di servizio 2022, 2023 e 2027 (dato indicativo). Si ricorda che la compilazione del Quadro 1 è fondamentale non solo ai fini del monitoraggio, ma anche ai fini del Fabbisogno Standard, in quanto a partire dal questionario FC80U queste informazioni non saranno più richieste e verranno acquisite attraverso le schede di monitoraggio e rendicontazione.

D: La disabilità del bambino trasportato deve essere motoria o anche di altra tipologia?

R: Vanno presi in considerazione tutti i casi certificati, quindi tutte le disabilità più o meno gravi. Gli utenti con disabilità che utilizzano lo scuolabus collettivo sono validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo.

D: In tema di trasporto disabili il comune ha previsto una convenzione con associazioni del terzo settore che si occupano di trasporto per anziani e che, a richiesta, svolga anche il trasporto per alunni disabili a scuola. Poiché il comune non ha ricevuto richieste, è possibile rendicontare la spesa impegnata per questa convenzione?

R: Nel momento in cui raggiungete l'obiettivo di servizio per il trasporto studenti con disabilità delle scuole infanzia, primaria e secondaria di primo grado, le risorse perdono il vincolo di destinazione e possono essere utilizzate per qualsiasi finalità.

D: Se gli utenti disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a carico del comune non necessitano del trasporto scolastico dedicato, perché utilizzano il trasporto autonomo, nel rigo R17 non va inserito nulla?

R: In R17 devono essere indicati gli Alunni disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a carico del comune anche nel caso in cui non abbiano richiesto il trasporto scolastico.

D: Nel caso si effettui il trasporto scolastico per bambini disabili con una forma di trasporto scolastico collettivo ma senza un assistente quale rigo devo indicare da R11 a R15?

R: La casistica non è stata inclusa tra R11 e R15 ma il tipo di trasporto da voi descritto vale ai fini dell'obiettivo, riporterete il numero degli studenti serviti nei rigi da R06 a R08A, a seconda del tipo di gestione. Potrà eventualmente indicarci la forma di trasporto nel campo editabile in formato libero R35.



D: Nel trasporto alunni disabili, per “assistente” si intende accompagnatore, giusto?

R: Si

D: Nel rigo R19 - Contributi e/o voucher erogati direttamente alle famiglie per acquisto di servizi di trasporto scolastico disabili: si intende il contributo STAD regionale per alunni scuole superiori (sempre tenendo presente i 14 anni come limite) per il caso in cui la famiglia organizza da sé il trasporto o anche la spesa complessiva per il servizio trasporto scolastico organizzato dal Comune attraverso i fornitori accreditati?

R: In R19 vanno indicati i contributi e/o voucher erogati direttamente alle famiglie per il servizio di trasporto studenti con disabilità della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sono quindi da escludere contributi e/o voucher erogati per il trasporto di studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado o altre spese per contributi non direttamente erogati alle famiglie.

D: Quanto al trasporto alunni con disabilità, nessuno genitore ha richiesto il servizio - per la fascia di età prevista 3/14 - (in considerazione del territorio e del numero di scuole presenti). Dobbiamo provvedere alla restituzione delle somme erogate? non possiamo spostarli sui soggetti scuole superiori?

R: Ai fini dell'obiettivo di servizio valgono gli studenti trasportati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il comune se raggiunge l'obiettivo è libero di utilizzare le risorse ricevute come meglio crede. Il problema si pone se l'ente non raggiunge l'obiettivo, in tal caso dovrà restituire la quota parte di risorse non rendicontate.

D: Da una verifica effettuata il comune ha accertato che due alunni con disabilità usufruiscono del servizio trasporto scolastico comunale, non è un servizio dedicato, l'obiettivo di +1 è quindi raggiunto?

R: Il tipo di trasporto da voi descritto vale ai fini dell'obiettivo, riporterete il numero degli studenti serviti nei rigi da R06 a R08A.

D: Se gli alunni disabili utilizzano lo scuolabus, insieme agli altri alunni, si può utilizzare il contributo per coprire parte del costo? o per il pagamento dell'assistente sullo scuolabus?

R: Gli utenti con disabilità che trasportate con lo scuolabus ordinario sono validi al fine del raggiungimento dell'obiettivo. Nel momento in cui raggiungete l'obiettivo in termini di teste le risorse perdono il vincolo di destinazione e potete usarle per qualsiasi finalità.

D: Bisogna inserire il dato corrispondente al n. degli alunni attualmente trasportati?

R: ai fini della rendicontazione vanno indicati gli studenti disabili trasportati nel 2022.

D: Quanto al trasporto studenti disabili è possibile chiarire la differenza tra R17 e R18?

R: in R17 va riportato il numero di Alunni disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a carico del comune mentre in R18 va riportato un di cui di R17, ovvero, alunni disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a



carico del comune con necessità di trasporto scolastico dedicato/assistito.

D: Se l'istituto non ha comunicato il numero degli utenti, qual è la procedura per segnalarlo?

R: sarebbe importante conoscere tale dato, se avete difficoltà contattateci all'indirizzo assistenza@sose.it.

D: Nel caso del trasporto degli utenti disabili, per calcolare le ore di assistenza si può moltiplicare il numero delle giornate (nelle quali l'utente ha fruito del servizio) per il tempo medio di durata del servizio (2/3 ore al giorno)?

R: se intende il trasporto utenti riferiti alla funzione sociale la risposta è sì.

D: I voucher per le famiglie possono essere configurati come contributo forfettario per il trasporto (che di solito fanno le famiglie) a rimborso di spese varie (carburante, ecc) oppure solo per pagare abbonamenti o altri titoli di viaggio?

R: Tutte le spese sostenute dalle famiglie anche per spese di carburanti per i propri mezzi.

D: Qualora l'Ente abbia provveduto ad istruire le istanze per riconoscere alle famiglie il voucher per il trasporto scolastico per l'anno 2022, entro il 31/12/2022 ma non ha provveduto ad impegnare le relative somme entro l'anno, può procedere ad erogare le somme nell'anno in corso.

R: le risorse dovevano essere impegnate nell'anno 2022.

D: Se il comune non ha ricevuto contributi per alunni disabili, significa che l'ente non ha utenti? e nel caso come si fa a rendicontare il numero degli alunni?

R: se il comune ha studenti disabili trasportati e non ha ricevuto risorse aggiuntive per il 2022 significa che il comune ha già un livello di servizio superiore al livello obiettivo 2022.

D: Il comune ha effettuato il servizio di trasporto disabili diretto per 8 utenti e per 23 utenti è stato erogato il contributo. Nella scheda va riportato il numero 8 o il numero 31 (8+23)?

R: Gli utenti direttamente gestiti dal comune possono essere riportati da R01 a R10, mentre i contributi erogati vanno riportati nel rigo R19 in termini monetari e il sistema in automatico lo convertirà in termini di "teste" rapportando le risorse al costo del servizio di trasporto considerato per l'anno.

D: Nel Comune il trasporto studenti disabili viene svolto da un'associazione di volontariato: questa tipologia rientra nei casi da inserire?

R: Se si tratta di trasporto studenti con disabilità presso le scuole sono utenti validi ai fini della rendicontazione e del raggiungimento dell'obiettivo.

D: Al comune non sono stati assegnati obiettivi per il 2022 e 2023 per il trasporto disabili, e neanche risorse, ma in realtà abbiamo utenti, verranno erogate nelle annualità successive?

R: se non ha ricevuto risorse aggiuntive il comune ha già un livello di servizio superiore al livello obiettivo



2022 e 2023.

D: Quanto al trasporto disabili il comune ha erogato le risorse ricevute (3.000 euro) a tre famiglie in parti uguali. Nel momento della rendicontazione si dovrà inserire l'importo del voucher che darà un utente teorico. È sufficiente questo per raggiungere l'obiettivo? O è necessario compilare altri campi?

R: Il comune indipendentemente dall'assegnazione o meno di un obiettivo per il 2022 deve compilare il Quadro 1 e la relazione in formato strutturato Quadro 4. L'obiettivo 2022 è indicato nel Quadro 2 campo R21 e nel Quadro 3 campo R24. In R25 troverà il totale degli utenti aggiuntivi rendicontati e nel caso di raggiungimento dell'obiettivo anche un relativo messaggio.

D: Nella scheda trasporto disabili presente su IFEL si fa riferimento anche a studenti della secondaria di secondo grado.

R: La scheda è identica sia nel portale IFEL che in quello SOSE in quanto approvata dalla CTFS. I dati relativi alla secondaria di 2° grado sono richiesti ma non rientrano nel conteggio per il raggiungimento dell'obiettivo sia nel 2018 sia nel 2022. Il dato desunto dai questionari dei Fabbisogni standard, da cui è desunto il dato 2018, contiene anche la secondaria di 2° grado e per tale motivo è stato richiesto al fine di non considerarlo come valore di riferimento. Se ad es. il dato 2018 era 5 di cui 2 della secondaria di 2° il valore di riferimento base per il 2018 è pari a 3.

D: Per il trasporto nel rigo R17 c'è scritto "residenti o assistiti". Non avendo il dato dei residenti, possiamo quindi indicare il numero di quelli assistiti (valore inserito nel rigo R05)?

R: L'etichetta riporta "Alunni disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a carico del comune" questa informazione è utile per capire il numero degli studenti certificati residenti. Il dato del Ministero dell'istruzione considera il dato fornito dalle direzioni didattiche e potrebbe contenere studenti certificati residenti in altri comuni.

D: Per il servizio trasporto disabili il comune si avvale di una associazione riconoscendo un contributo come rendiconto. Come si può procedere alla rendicontazione?

R: Potete riportare il dato degli studenti trasportati dall'associazione nel rigo R06.

D: Gli istituti comprensivi e l'ufficio scolastico territoriale non comunicano i dati relativi alla residenza, per questo è impossibile sapere se i disabili indicati sono del mio comune o appartengono ad altri enti. Come si può procedere?

R: dovrebbero comunicarlo, è interesse anche della direzione didattica che i propri studenti abbiano il supporto necessario.

D: Nella scheda sul trasporto studenti con disabilità nel rigo R20 cosa bisogna inserire?

R: in questo campo l'ente deve inserire l'importo della spesa sostenuta per "Miglioramento del servizio". Durante i tavoli tecnici con i rappresentanti di Anci-Ifel, ad esempio, sono state segnalate situazioni in cui viene usato un solo mezzo di trasporto che effettua più viaggi. Quindi può succedere che i bambini entrino a scuola in ritardo. In questo caso a parità di utenti trasportati può essere rafforzato il servizio.



D: A chi è possibile chiedere il numero degli alunni disabili 3-14 anni? Alunni disabili residenti non frequentano tutti le scuole presenti sul territorio comunale e quindi non è sufficiente chiedere agli istituti comprensivi presenti.

R: dovrebbero comunicarlo le direzioni didattiche, è interesse anche della direzione didattica che i propri studenti abbiano il supporto necessario.

D: Per la scheda del Trasporto studenti con disabilità, al rigo 01 e seguenti si intendono solo i disabili assistiti per il trasporto o anche quelli assistiti con altri interventi? - rigo 17 si intendono tutti i disabili certificati o solo quelli con patologie che determinano difficoltà legate al trasporto? - rigo 18 chi definisce la necessità di trasporto

R: in R01 andranno indicati tutti gli studenti disabili assistiti non solo quelli trasportati. In R17 andranno indicati tutti gli Alunni disabili in età scolastica 3-14 anni residenti o a carico del comune con qualsiasi disabilità certificata. Gli alunni che necessitano di trasporto sono quelli in lista di attesa per il servizio.

D: Cosa si intende per “disabili assistiti”? indipendentemente da uso trasporto scolastico? Di che assistenza si tratta?

R: Per studenti disabili assistiti nelle scuole si intendente qualsiasi tipo di assistenza fornita, dai locali, alla mensa scolastica e al trasporto

D: Con riferimento alla forma associata, se il comune è capofila, vanno indicati gli alunni degli altri comuni gestiti?

R: No ogni comune compreso l'eventuale capofila di una convenzione deve indicare solo la quota parte di utenti di propria pertinenza.

D: È corretto indicare dal rigo R01 al rigo R05 tutti gli alunni con certificazione di disabilità seguiti dal Comune?

R: Sì tutti quelli assistiti dal Comune

D: Il comune gestisce un servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole comunali. Non sapendo quanti di essi siano disabili (e non conoscendo il numero di studenti disabili comunicati al Ministero dell'Istruzione che determinano l'entità del contributo), vanno inseriti tutti gli alunni serviti da questo servizio?

R: vanno inseriti gli studenti certificati che trasportate, le direzioni didattiche dovrebbero avere l'interesse di comunicarvi il dato. Garantire servizi di supporto adeguati, trasporto e altro, ai propri studenti dovrebbe essere un interesse anche delle direzioni didattiche.

D: Se nessuno degli utenti disabili certificati del comune usufruisce del trasporto disabili, al rigo R06 e al R15 è corretto lasciare tutto a zero?

R: Sì è corretto.



D: Per compilare il rigo R17 “alunni disabili in età scolastica residenti...” dove è possibile reperire questo dato?

R: Il dato è disponibile presso le direzioni scolastiche del proprio territorio.

D: Ai fini della rendicontazione si considerano gli studenti con disabilità motorie oppure quelli con qualunque tipo di disabilità certificata, grave o meno che sia?

R: Ai fini della rendicontazione si considerano gli studenti disabili trasportati della scuola dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado, qualunque sia la disabilità certificata.

D: Qualora alla data del 31 maggio gli utenti disabili per il trasporto scolastico siano stati individuati ma non siano stati ancora erogati i contributi di cui al fondo di solidarietà, si devono rendicontare?

R: non pensiamo che possiate dichiarare un'azione che non corrisponde alla realtà.

D: Il parametro richiesto in R01 e in R06 si differenzia dal fatto che il secondo dato è con riferimento al trasporto. È corretto?

R: Esatto

D: Se nell'a.s. 2021/22 lo stesso alunno frequentava la scuola dell'infanzia e nell'a.s. 2022/23 la scuola primaria va inserito sia nel campo R02 (Sc. Infanzia) che nel campo R03 (Sc. Primaria)? Oppure va inserito nella tipologia di scuola prevalente (quindi sc. Infanzia. da gen. a giu. 2022), contandolo 1 sola volta?

R: se applicate la regola di normalizzazione dovete indicare 0,66 nella scuola dell'infanzia e 0,33 nella scuola primaria. Potete indicare una testa in uno dei due campi.



SERVIZI SOCIALI

D: Per le risorse relative al servizio sociale, è possibile trasferire i contributi al Consorzio Socio-Assistenziale di cui il comune fa parte? O è necessario prevedere un bando e una spesa diretta da parte del comune?

R: Se il comune risulta sotto obiettivo, ovvero presenta una spesa storica inferiore al fabbisogno standard monetario 2022-2024, può destinare le risorse ricevute al Consorzio inserendole al rigo R14 della scheda e il comune avrà centrato l'obiettivo. In questo caso sarà il Consorzio stesso che, ricevendo maggiori risorse, provvederà al potenziamento dei servizi sociali.

Qualora invece il comune pur appartenendo al Consorzio si caratterizzi per una spesa sociale superiore al fabbisogno, il comune potrà utilizzare le risorse ricevute come meglio crede.

D: Esiste un modello di rendicontazione da allegare al conto consultivo 2022 per i nidi e i servizi sociali?

R: No, non è previsto nessun modello di rendicontazione da allegare aggiuntivo se non la scheda stessa compilata in tutte le sue parti.

D: I servizi sociali e socio-sanitari erogati attraverso le aziende ULSS del Veneto come possono essere inquadrati? Si tratta di esternalizzazione ad una organizzazione assimilabile ad una "società", oppure di una forma associata diversa da quelle previste dal TUEL (artt.29 e ss.)?

R: Ai fini della rendicontazione non devono essere considerati i servizi sanitari. Escludendo tale casistica i servizi sociali erogati dalle aziende ULSS possono essere equiparati a quelli erogati da un ambito territoriale o da una forma di gestione associata. Il comune può quindi riportare nel rigo R14 le risorse trasferite alla azienda ULSS purché tali risorse non siano destinate ai servizi sanitari ma ai servizi sociali.

D: Gli operatori sociali alle dipendenze delle ULSS devono essere rendicontati nei questionari dei Comuni deleganti, fornendo a questi ultimi le informazioni riguardanti la "quota parte" di personale a loro "riconducibile", sulla base delle quote di finanziamento dei servizi versate alle ULSS venete?

R: Sì, gli operatori sociali alle dipendenze delle ULSS che operano trasversalmente su più comuni devono essere riportati in quota parte in fase di compilazione di ciascun comune. Il criterio di "riproporzionamento" potrebbe essere quello da voi indicato in termini di quote di finanziamento dei servizi ma anche quello legato al differente numero di utenti serviti. I righi R01 e R02 consentono, infatti, la possibilità di inserire numeri decimali proprio per tener conto di tali casistiche e di eventuali assunzioni/cessazioni di attività avvenute in corso di anno o prestazioni di tipo part time.

D: Per il numero di assistenti sociali da riportare nel rigo R01 è necessario rendicontare le persone? Ad esempio, 1 assistente sociale a 36 h e 1 assistente sociale a 18 h equivalgono a 2 assistenti sociali oppure 1,50?

R: Quest'anno è stata inserita la possibilità di riportare nei righi R01 e R02 numeri decimali proprio per tener conto di casistiche come quella evidenziata nell'esempio. In virtù di ciò il comune dovrà riportare il valore di 1,50 per tener conto sia dell'attività svolta a tempo pieno che a tempo parziale. Analogamente anche eventuali assunzioni o cessazioni di attività lavorative avvenute in corso d'anno possono essere gestite e correttamente riportate.



D: Nella rendicontazione degli utenti serviti per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi relativi alla spesa per il sociale, è obbligatorio inserire il totale delle ore di assistenza, suddivisi per interventi e servizi?

R: L'inserimento del numero delle ore di assistenza da riportare all'interno della scheda di rendicontazione non incide ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio ma è necessario ai fini della determinazione dei fabbisogni standard.

D: Se la Funzione sociale è trasferita all'Unione dei Comuni, e questo Comune (883 abitanti) riceve contributi per trasporto disabili e per un nido privato, può comunque utilizzare e rendicontare contabilmente i contributi sul proprio bilancio?

R: Il comune ha ricevuto risorse per il potenziamento dei servizi sociali e, nel caso risulti sotto obiettivo, può rendicontare le maggiori risorse ricevute trasferendole direttamente all'Unione dei Comuni che le svolge il servizio inserendo il valore nel rigo R14 della scheda SOC23. Per quanto concerne le risorse ricevute per il nido e per il trasporto studenti disabili, il Comune è chiamato ad incrementare il numero di utenti serviti in base ad un paniere di possibilità che sono riportate nella Nota tecnica degli obiettivi di servizio sia per il Nido sia per il trasporto studenti con disabilità.

D: Gli assistenti sociali vanno contati come teste o come full time equivalenti?

R: Quest'anno è stata inserita la possibilità di riportare nei rigi R01 e R02 numeri decimali proprio per tener conto di eventuali equivalenze. È evidente che un assistente sociale che opera a tempo pieno non possa essere equiparato ad uno che svolge la propria attività a tempo parziale. Stesso ragionamento può essere considerato per le cessazioni o le assunzioni in corso di anno.

D: Gli psicologi operanti nella tutela minori, non dipendenti dal Comune ma operanti incaricati tramite l'ente strumentale (consorzio) cui è delegata la funzione vanno rendicontati?

R: Devono essere riportati tra le altre figure professionali nel rigo R02 in quota parte in base al servizio che viene svolto per il singolo comune. Da quest'anno è infatti possibile inserire un numero decimale proprio per tener conto del singolo apporto per ciascun comune.

D: I servizi domiciliari resi tramite coop accreditate (educatori a domicilio, asa, oss..) è corretto che vadano rendicontati nelle ore di assistenza?

R: sì è corretto

D: Come deve essere inserita la spesa aggiuntiva per assunzione dell'assistente sociale? Per l'intera spesa sostenuta dal comune oppure per la sola quota corrispondente alle risorse ricevute dallo stato?

R: Per gli assistenti sociali e per le altre figure professionali riportati rispettivamente nel rigo R01 e nel rigo R02 è stata considerata una somma di riferimento associata all'anno per il tempo pieno di tali risorse e corrispondenti a 50.000 €. Ciascun assistente o figura professionale assunta a tempo parziale o che non ha svolto per tutto l'anno la propria attività professionale verrà indicata con un valore inferiore all'unità e tale valore verrà moltiplicato per il costo annuo previsto. Ad es. un assistente sociale assunto a tempo parziale verrà rendicontato nel rigo R01 con il valore di 0,5 e la corrispondente spesa visualizzata nel rigo R10 sarà pari a 25.000 €, ovvero $0,5 \times 50.000$.

D: Esiste un modello di rendicontazione da allegare al conto consultivo 2022 per i nidi e i servizi sociali?



R: No, non esiste nessun modello ma è l'intera scheda che dovrà essere allegata al rendiconto al bilancio e presentata al consiglio comunale

D: Per quanto riguarda il "SOCIALE" nella colonna m24 "utenti immigrati", è possibile inserire i profughi ucraini?

R: I dati richiesti attengono esclusivamente ai servizi e alle attività rese nei confronti degli utenti che, per residenza o per obbligo di legge, sono posti a carico del bilancio dell'ente compilatore. Sono invece esclusi i migranti richiedenti asilo e i rifugiati.

D: I contributi erogati a livello d'ambito - tramite consorzio - con risorse non comunali vanno rendicontati? Ad esempio, le risorse regionali in uso all'Ambito e da questi trasferite all'ente strumentale per la misura di sostegno affitto?

R: Ai fini di una corretta rendicontazione il comune deve giustificare come ha impiegato le risorse ricevute. Nel caso di un comune sotto obiettivo la spesa deve essere aumentata e in quanto tale sarà il comune ad indicare come sono state impiegate le risorse ed in particolare se sono state trasferite al consorzio per il potenziamento dei servizi

D: Se si tratta di servizi sociali in delega è necessario rilevare ugualmente i dati riferiti al comune?

R: Sì, ciascun comune dovrà riportare il numero di utenti di propria pertinenza, anche se serviti da altri enti, ambiti territoriali o forme associate

D: Le ore di assistenza vanno obbligatoriamente indicate?

R: Per avere la reale fotografia della situazione è bene che le ore di assistenza vengano riportate. Tali informazioni non sono necessarie ai fini della rendicontazione ma rappresentano elementi essenziali per la determinazione dei fabbisogni standard.

D: È corretto che le ore di assistenza dei servizi residenziali e semi-residenziali vengano calcolate a partire dalle giornate di presenza, moltiplicate per 24 ore (servizi residenziali) o per 7/8 ore (servizi semi-residenziali)?

R: Sì è corretto. Per ciascun utente deve essere considerato il numero di ore di apertura giornaliero della struttura per il numero di giornate annue di permanenza in tale struttura.

D: Per quanto riguarda i disabili inseriti in Centri socioeducativi non comunali è necessario rendicontare le ore di assistenza? (Il costo relativo alla loro frequenza viene rendicontato in spesa ISTAT).

R: Devono essere riportate le ore di assistenza per gli utenti che sono serviti dal comune o eventualmente erogate per conto del comune da qualcun altro (forma associata, ambito etc.).

D: Quanto agli assistenti sociali, i contratti di servizio con Azienda partecipata sono da rendicontare come fossero dipendenti?

R: no, in questo caso va riportata la spesa ma non le teste.



D: Nel RIGO R01 E R02 della scheda di rendicontazione per i servizi sociali va inserito il numero delle teste o il rapporto a ore? Se il comune ha a disposizione un assistente sociale per 8 ore a settimana, è corretto inserire comune 1?

R: Deve essere riproporzionato al valore annuo di un dipendente. Un assistente sociale che svolge 8 ore alla settimana andrebbe riportato con un valore di 0,25 corrispondente ad $\frac{1}{4}$ di 36 ore settimanali.

D: Come figure professionali è possibile inserire la figura amministrativa impiegata presso l'ufficio servizi sociali?

R: Il dipendente amministrativo non rientra tra le altre figure professionali

D: Gli utenti serviti come asilo nido e trasporto disabili vanno inseriti a livello numerico anche nel quadro 1 Obiettivi per il sociale oppure vanno indicati solo nell'apposita scheda monitoraggio per trasporto disabili e nido?

R: utenti serviti negli asilo nido e trasporto disabili vanno inseriti solamente nell'apposita scheda di monitoraggio riferita al nido e a quella riferita al trasporto studenti con disabilità. Esiste una chiara distinzione tra i servizi a supporto dell'istruzione e dell'asilo nido da quelli sociali.

D: Da un controllo in ragioneria nel 2022 non sono stati accreditati fondi relativi al potenziamento dei servizi sociali. È normale?

R: Tutti i comuni hanno ricevuto le risorse per il potenziamento dei servizi sociali, è una voce che trovate nel FSC ordinario.

D: Le assistenti sociali devono essere assunte direttamente dal comune a tempo indeterminato o anche tramite cooperativa con appalto?

R: Possono essere assunte anche dalle cooperative purché l'attività sia svolta per il comune.

D: Tra gli utenti in struttura devono essere indicati solo quelli delle strutture gestite direttamente dall'ente? I minori in struttura per i quali l'ente paga la retta vanno inseriti? E i disabili in centri diurni?

R: anche gli utenti serviti dalle forme associate o dagli ambiti, purché siano residenti.

D: Le spese sostenute per trasferimenti a ULSS per funzioni sociali delegate sono assimilabili alle spese per l'ambito o unione di comuni (R14)?

R: Sì, vanno riportate nel rigo R14.

D: Nel rigo R02 (n. altre figure professionali) è corretto inserire il dipendente che nel Comune si occupa di politiche sociali mentre in R01 il numero di assistenti sociali assunte dal Consorzio a cui si trasferiscono i fondi? Se il Comune appartiene ad un Consorzio a cui trasferisce parte del fondo ed è sopra obiettivo, pertanto, non deve compilare il quadro 2 obiettivi per il sociale come si può compilare la voce R14?

R: la risposta è sì per quanto riguarda i righe R01 e R02. Nel rigo R14 deve riportare solamente le eventuali risorse aggiuntive rispetto alla spesa storica o rispetto alla spesa 2021.



D: Quando bisogna rendicontare gli utenti serviti, se un anziano è pure disabile, deve essere considerato sia nella colonna “utenti disabili” mettendo 1 e nella colonna “utenti anziani” mettendo 1 come precisato nelle istruzioni?

R: sì è corretto.

D: Nei campi R01 e R02 della scheda obiettivi per il sociale occorre inserire il numero di dipendenti comunali o anche le risorse esternalizzate?

R: Il comune deve riportare nei campi R01 e R02 il numero degli assistenti sociali e di altre figure professionali che svolgono l'attività per il comune, siano essi dipendenti che figure esternalizzate indipendentemente dall'ente titolare del rapporto di lavoro. È evidente che, qualora, l'esternalizzazione preveda l'utilizzo di risorse per i servizi sociali non completamente a tempo pieno, il comune dovrà provvedere a riportare la quota parte della figura professionale da esso utilizzata. A partire da quest'anno, infatti, i campi R01 e R02 consentono l'inserimento di valori decimali proprio per tener conto dell'eventuale attività svolta non a tempo pieno e delle eventuali assunzioni/cessazioni dei rapporti di lavoro avvenuti in corso di anno.

D: Questo comune eroga il contributo potenziamento servizi sociali direttamente al Conisa , il quale nella compilazione delle schede di monitoraggio non ha comunicato le ore di assistenza 2022 . Dobbiamo chiederle? Oppure possiamo lasciare i campi in bianco?

R: sarebbe meglio richiederle e inserire il dato.

D: Per quanto riguarda il caso del personale dei servizi sociali in appalto dove da contratto siano definite le ore di servizio e non il numero del personale, che numero bisogna inserire?

R: si riportano le ore del servizio e la spesa sostenuta (se aggiuntiva rispetto al 2017) negli appositi righe

D: L'Ente capofila di una convenzione ATS oltre a inserire i dati per il proprio comune deve fare anche una comunicazione come ATS con i dati aggregati?

R: sarebbe utile che potesse fornire i dati anche a tutti i comuni che fanno parte dell'ATS.

D: Nella scheda di monitoraggio del sociale, per calcolare il dato relativo ai MINORI DISABILI, l'utente va inserito nel campo M12 “Utenti famiglia e minori” oppure nel campo M15 “Utenti disabili”?

R: in entrambi.

D: Nel caso del trasporto degli utenti disabili, per calcolare le ore di assistenza si può moltiplicare il numero delle giornate (nelle quali l'utente ha fruito del servizio) per il tempo medio di durata del servizio (2/3 ore al giorno)?

R: se intende il trasporto utenti riferiti alla funzione sociale la risposta è sì.

D: Se i dati da comparare sono con il 2019, in quell'anno veniva specificato, nelle istruzioni del questionario FC60U, che nella voce “strutture” andavano indicati i dati relativi agli utenti inseriti in strutture di titolarità del comune stesso. Le integrazioni alle rette per utenti inseriti in strutture NON di titolarità del comune dovevano essere inseriti nella voce “CONTRIBUTI”. Anche per questa rendicontazione va rispettata questa logica?



R: sì, va rispettata la stessa logica, l'unica differenza è che in questa rendicontazione non vengono assoggettate le unioni o le comunità montane e di conseguenza ogni comune deve riportare anche la parte dei servizi erogati da tali enti.

D: Dove è reperibile la spesa storica da indicare al rigo R07 relativa all'anno 2021?

R: Va calcolata sulla base delle voci elencate nella nota metodologica.

D: Se il Comune nel 2017 ha sostenuto una spesa storica maggiore del fabbisogno standard 2022/2024, deve comunque compilare il rigo R07 ANNO 2021?

R: non è obbligatorio compilare il rigo R07.

D: Come ci si deve comportare nel caso in cui i Servizi Sociali e quelli di Asilo nido, siano gestiti in forma associata? (E quindi le risorse sono state "trasferite" completamente all'Ente che gestisce tali servizi)?

R: Per il sociale, nel caso di gestione del servizio in forma associata o mediante ambiti di riferimento il comune può rendicontare, laddove abbia ricevuto risorse o gli siano state assegnate teste aggiuntive da rendicontare, utilizzando lo specifico campo di trasferimento delle risorse alla forma associata o all'ambito. Per il servizio di asilo nido il comune riporterà gli utenti, propri residenti, serviti dalla forma associata nei righe R07 o R08.

D: Nella scheda del sociale il numero degli utenti deve essere il numero effettivo al 31-12-2022 oppure una media dell'anno se questi hanno subito variazioni nel corso dell'anno 22?

R: il dato dovrebbe essere normalizzato secondo la seguente formula: calcolate 2/3 degli utenti dell'a.s. 2021/2022 e li sommate ad 1/3 degli utenti dell'a.s. 2022/2023. Solo per l'anno 2022, considerato che le risorse vi sono arrivate a metà anno, valgono gli utenti serviti nell'ultima parte dell'anno (ovviamente se tale scelta favorisce l'ente al raggiungimento dell'obiettivo).



FUNZIONAMENTO DEGLI OBIETTIVI E USO DELLE RISORSE

D: Il comune ha provveduto a compilare le relazioni dal portale Ifel (risultano come stato trasmesse a SOSE) ma si riescono a trovare i dati sul portale SOSE, al fine di procedere alla conferma del contenuto.

R: Il dato non è stato ancora caricato sul portale SOSE. A breve riceverà la comunicazione di avvenuto caricamento e potrà procedere all'invio ufficiale ricontrollando bene i dati

D: Chi ha compilato le schede sul portale dell'IFEL deve ricompilare le schede nel portale SOSE oppure i dati vengono inviati direttamente da IFEL al SOSE?

R: I dati vengono inviati da IFel a SOSE, l'ente deve ricontrollare i dati, eventualmente modificarli e poi procedere all'invio ufficiale mediante il portale SOSE

D: Quando verrà comunicato l'importo preciso dell'FSC sociale 2023?

R: lo potete già trovare nella pagina Fondo di solidarietà del portale nel portale Opencivitas.

D: La definizione della rendicontazione è una responsabilità dei servizi sociali o finanziari?

R: del funzionario a cui sono state assegnate username e password. Normalmente è il responsabile degli uffici finanziari.

D: Se la spesa sostenuta corrisponde all'importo contributo ma l'obiettivo viene raggiunto solamente al 50% (magari per mancanza di interessamento da parte dei potenziali usufruttori). Il contributo è da restituire? Se sì, al 50% o al 100%?

R: va restituita la parte non utilizzata o rapportabile alla parte dell'obiettivo non raggiunto. L'entità della eventuale cifra da restituire risulterà dalla compilazione del monitoraggio.

D: Perché il mio comune nel rigo R19, ha dati diversi tra Ifel e SOSE?

R: perché su SOSE vi può essere il dato della popolazione residente più aggiornato.

D: Nel caso in cui i dati inseriti in Ifel e inviati a SOSE, siano poi da rivedere è possibile correggerli direttamente dalla piattaforma SOSE entro la scadenza del 31 maggio?

R: Sì, è possibile.

D: Come mai avendo compilato la scheda su Obiettivi in Comuni di Ifel che li avrebbe trasmessi a SOSE, poi nella piattaforma SOSE non riusciamo a ritrovare i dati?

R: Le comunicazioni chiuse su Obiettivi in comune sono in corso di trasferimento a SOSE

D: È possibile avere un riepilogo delle scadenze delle rendicontazioni, anche alla luce della relazione da allegare al rendiconto 2022?



R: La compilazione va effettuata entro il 31 maggio 2023

D: Cosa vuol dire “IL SERVIZIO EFFETTIVO è INFERIORE? che si è speso troppo o troppo poco?”

R: Significa che la vostra spesa è inferiore al fabbisogno standard monetario stimato per il vostro ente.

D: È possibile sapere quali sono le modalità per “ridare” le risorse se non utilizzate per mancanza di richiesta dell’utenza?

R: Riceverete le indicazioni con un apposito provvedimento normativo dopo il termine della rendicontazione e del monitoraggio

D: Ai fini della rendicontazione si parla solo di spesa corrente o anche in conto capitale?

R: va considerata solo la spesa corrente.

D: Come è possibile allegare la rendicontazione al consultivo bilancio 2022 che va fatto entro il 30 aprile, mentre la rendicontazione va fatta entro il 30 maggio?

R: il termine per inviare i dati è il 31 maggio, i comuni approveranno le schede con il rendiconto prima di inviarli.

D: Il campo R07 del 2021 compare già compilato o va inserito dall’ente (è campo obbligatorio?)

R: Non è un campo obbligatorio. Il dato va calcolato dall’ente sulla base delle voci previste dalla nota metodologica.

D: È possibile compilare ed inviare il questionario tramite il portale IFEL obiettivi per il sociale oppure dobbiamo utilizzare il portale SOSE?

R: Il monitoraggio e la rendicontazione devono essere ufficialmente chiusi sul portale SOSE, altrimenti il comune risulterà inadempiente.

D: Se il Comune nel 2017 ha sostenuto una spesa storica maggiore del fabbisogno standard 2022/2024, deve comunque compilare il rigo R07 ANNO 2021?

R: il campo R07 non è obbligatorio. È una opportunità per i comuni che sanno di aver incrementato la loro spesa sociale tra il 2017 e il 2021.

D: Il dato sugli eventuali alunni disabili che utilizzano lo scuolabus, viene ricavato dall’assistente sociale di riferimento oppure dall’ufficio che si occupa del trasporto ordinario non dei servizi sociali?

R: il trasporto studenti con disabilità è un servizio che dovrebbe essere legato al servizio istruzione e non al servizio sociale.

D: Accedendo al sito “Ifel-obiettivi per il sociale” è possibile inserire anche i dati strutturali oppure solo la sezione dedicata alle relazioni? Nel caso in cui è possibile avrei bisogno le indicazioni per poter accedere alle schede di compilazione.



R: da quello che ci risulta è possibile accedere anche alla compilazione dei dati strutturali.

D: Tutti i campi sono obbligatori? In caso di erronea compilazione nell'inserimento dei dati dopo aver proceduto con l'invio. Quali sono le problematiche in cui va incontro l'Ente?

R: Vi invitiamo a compilare tutti i campi riportati anche se non tutti sono "obbligatori", ma danno informazioni importanti per i prossimi fabbisogni standard e i prossimi obiettivi di servizio affinché siano il più possibile aderenti alla realtà del comune stesso. Nel caso in cui l'ente abbia già inviato i dati e rilevi un errore, può chiedere la "riapertura" del questionario e procedere alla correzione, e poi fare di nuovo invio con il dato corretto. La cosa importante è che tutto avvenga entro il 31 maggio 2023, data di compilazione ultima delle schede di rendicontazione

D: Al rendiconto vanno allegate tutte e tre le schede di monitoraggio?

R: Solo per Sociale e Asili nido. Per motivi di privacy quella relativa al trasporto disabili non deve essere presentata.

D: Non è chiaro se la restituzione del contributo è legata solamente al mancato raggiungimento dell'obiettivo oppure se legato all'impegno di spesa nel 2022 e alla conseguente liquidazione. È necessario allegare al rendiconto le schede di monitoraggio?

R: per gli obiettivi di servizio di sociale e asili nido la scheda di monitoraggio, compilata, va allegata al rendiconto. La scheda del trasporto studenti con disabilità non va allegata al rendiconto e va chiusa/inviata senza questo passaggio. Per non restituire le risorse l'obiettivo va raggiunto, per il sociale va incrementata la spesa mentre per nido e trasporto studenti con disabilità vanno aumentate le teste dei beneficiari del servizio. Per nido e trasporto vale la spesa solamente se l'ente ha optato per destinare le cifre per erogare voucher o contributi alle famiglie degli utenti.

D: Entro quando devono essere impegnati i fondi 2022 portati in avanzo vincolato 2023?

R: i fondi 2022 dovevano essere spesi nel 2022 o ricadere nella competenza 2022. Se non lo avete fatto quelle risorse andranno restituite.

D: Cosa si intende per "utenti assistiti in forma associata"? Si fa riferimento alla associazione di Comuni oppure alla gestione in forma indiretta quindi con affidamento tramite appalto?

R: si fa riferimento alla gestione in associazione con altri comuni o enti. L'appalto è considerato come esternalizzazione.

D: Entro quando devono essere impegnati i fondi 2022 portati in avanzo vincolato 2023?

R: i fondi 2022 dovevano essere spesi nel 2022 o ricadere nella competenza 2022. Se non lo avete fatto quelle risorse andranno restituite.